

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DEL CANCRO COLORATO DEL PLATANO CAUSATO DA *Ceratocystis platani* NELLE MARCHE

Documento approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale nella seduta del 02.10.2024

1. INTRODUZIONE

Il presente piano d'azione è redatto dal Servizio Fitosanitario Regionale delle Marche (d'ora in poi SFR), ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 19/2021, per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Ceratocystis platani* (Walter) Engelbrecht & Harrington (ex *Ceratocystis fimbriata* f. sp. *platani* C. May & J.G. Palmer) nel territorio regionale, dando piena applicazione alla normativa nazionale ovvero D. M. febbraio 2012, modificato con D. M. 6 luglio 2015. Dalla data di approvazione del presente piano d'azione si intende revocata la Determina del Dirigente AMAP (ex ASSAM) n 472 del 20.06.2012 recante prescrizioni per l'esecuzione di interventi su vegetali del genere *Platanus* nel territorio della regione Marche.

Il piano d'azione è predisposto al fine di descrivere la progettazione e l'organizzazione delle indagini da svolgere sul territorio, dei controlli alle produzioni, nonché al fine di attuare le misure di eradicazione nell'area delimitata e le azioni di informazione e divulgazione. Tale piano è inviato al Servizio Fitosanitario Nazionale per l'approvazione del Comitato Fitosanitario Nazionale. Dopo l'approvazione è immediatamente applicato e comunicato a tutti i soggetti interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.amap.marche.it, nonché aggiornato ogniqualvolta necessario, quando nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di controllo contro i rischi di ulteriore diffusione siano disponibili.

2. L'ORGANISMO NOCIVO

C. platani, codice EPPO CERAFP, è un fungo ascomicete, agente causale del cancro colorato del platano; originario degli Stati Uniti, l'organismo è stato accidentalmente introdotto in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale con imballaggi di legno infetto ed è attualmente presente in Italia, Francia, Grecia, Albania, Svizzera, Turchia e Armenia.

L'organismo nocivo penetra indirettamente attraverso ferite causate dall'uomo con la potatura o lesioni accidentali su fusto e radici. La proliferazione del fungo all'interno dei vasi xilematici, sia longitudinalmente sia radialmente, causa appassimento delle foglie, comparsa di cancri e lesioni necrotiche sotto la corteccia che assume la tipica colorazione violacea, su rami e fusto. L'appassimento ed ingiallimento della chioma si manifestano in estate; le foglie presentano clorosi, avvizzimento e ridotta dimensione della lamina. Tali sintomi si osservano sul lato della chioma dove ha avuto inizio l'infezione per poi estendersi, fino a completo deperimento e morte della pianta in pochi mesi, se di piccole dimensioni, o comunque in pochi anni.

La diffusione avviene naturalmente mediante spore nei flussi d'acqua, con pioggia, vento e animali inclusi insetti, nonché anastomosi radicale. Le attività umane sono mezzo di diffusione su media e lunga distanza, attraverso strumenti di potatura, segatura e detriti di legno, macchinari sporchi di terra, movimentazione di piante e imballaggi in legno (EFSA Pest Survey Card).

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

C. platani è un organismo nocivo regolamentato da quarantena rilevante per l'Unione Europea, di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione, elencato nell'allegato II, Parte B, punto 2.1. del Reg. Esec. (UE) 2072/ 2019 e ss.mm.ii.

Inoltre, negli allegati VII, punti 39 e 95, e VIII, punti 1, 17 e 24 del suddetto regolamento, sono indicate le prescrizioni particolari per le piante da impianto, eccetto le sementi, e per il legname di *Platanus* L., per l'introduzione nel territorio dell'Unione e le prescrizioni particolari per lo spostamento all'interno del territorio dell'Unione relative a *C. platani* (Tab 1 e 2).

La lotta obbligatoria sul territorio nazionale per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano è regolamentata dal D. M. febbraio 2012, successivamente modificato con D. M. 6 luglio 2015.

Il Reg. Esec. UE 2022/1629 stabilisce misure per il contenimento del *C.platani* all'interno di determinate aree delimitate.

Tab. 1 Allegato VII del Reg. Esec. (UE) 2019/2072

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Paese Terzo di Origine	Prescrizioni particolari
39. Piante da impianto di <i>Platanus</i> L., eccetto le sementi	Albania, Armenia, Stati Uniti, Svizzera e Turchia	Dichiarazione ufficiale che le piante: a) sono originarie di una zona che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nel certificato fitosanitario di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 2016/2031, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure b) sono state coltivate in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie: i) luogo che è registrato e controllato dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del paese di origine, e ii) che è stato sottoposto annualmente a ispezioni ufficiali per individuare eventuali sintomi di <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., anche nelle sue immediate vicinanze, effettuate nei periodi dell'anno più opportuni per rilevare la presenza dell'organismo nocivo in questione, e iii) un campione rappresentativo delle piante è stato sottoposto a prove per rilevare l'eventuale presenza di <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., in periodi dell'anno opportuni per individuare la presenza dell'organismo nocivo.
95. Legname di <i>Platanus</i> L., eccetto — materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, spalliere di palette, paglioli, anche effettivamente utilizzati nel trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, tranne paglioli che sostengono spedizioni di legname, costruiti a partire da legname dello stesso tipo e qualità di quello delle spedizioni e che rispettano le stesse prescrizioni fitosanitarie dell'Unione, come il legname della spedizione, ma compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, e il legname in forma di piccole placche, particelle, segatura, trucioli, avanzi o cascami ottenuti completamente o in parte da <i>Platanus</i> L.	Albania, Armenia, Stati Uniti, Svizzera e Turchia	Dichiarazione ufficiale che il legname: a) è originario di una zona che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante del paese di origine ha riconosciuto indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, menzionata nel certificato fitosanitario di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) 2016/2031, alla rubrica «Dichiarazione supplementare», oppure b) è stato essiccato in forno sino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20 %, espresso in percentuale di materia secca, secondo un adeguato schema tempo/temperatura, trattamento indicato dal marchio «kiln-dried» o «K.D.» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti.

Tab. 2 Allegato VIII del Reg. Esec.(UE) 2019/2072

Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Prescrizioni
1. Macchine e veicoli utilizzati per fini agricoli o forestali	Le macchine o i veicoli sono stati: a) spostati da una zona indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., istituita dalle autorità competenti conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure b) puliti e sono stati liberati da terra e frammenti di piante prima dello spostamento dalla zona infetta.
17. Piante da impianto di <i>Platanus</i> L., eccetto le sementi	Dichiarazione ufficiale che: a) le piante sono originarie di una zona notoriamente indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., istituita dalle autorità competenti conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie, oppure b) sono state coltivate in un luogo di produzione riconosciuto indenne da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. nel rispetto delle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie: i) registrato e controllato dalle autorità competenti, e ii) che è stato sottoposto annualmente a ispezioni ufficiali per individuare eventuali sintomi di <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., anche nelle sue immediate vicinanze, effettuate nei periodi dell'anno più opportuni per rilevare la presenza dell'organismo nocivo in questione, e i ii) un campione rappresentativo delle piante è stato sottoposto a prove per rilevare l'eventuale presenza di <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., in periodi dell'anno opportuni per individuare la presenza dell'organismo nocivo.
24. Legname di <i>Platanus</i> L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale.	Dichiarazione ufficiale che: a) il legname è originario di zone notoriamente indenni da <i>Ceratocystis platani</i> (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr., oppure b) il legname è stato essiccato in forno sino alla riduzione del suo tenore di umidità a meno del 20 %, espresso in percentuale di materia secca, al momento in cui l'operazione è compiuta, secondo un

	adeguato schema tempo/ temperatura, trattamento indicato dal marchio «kiln- dried» o «K.D.» o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi commerciali correnti.
--	---

4. PIANTE OSPITI

Le piante ospiti appartengono esclusivamente al genere *Platanus* spp., in particolare *P. orientalis* L., *P. occidentalis* L., *P. x hispanica* ((Mill. ex Münchh., 1770). La malattia non è documentata in nessuna altra specie del genere *Platanus*.

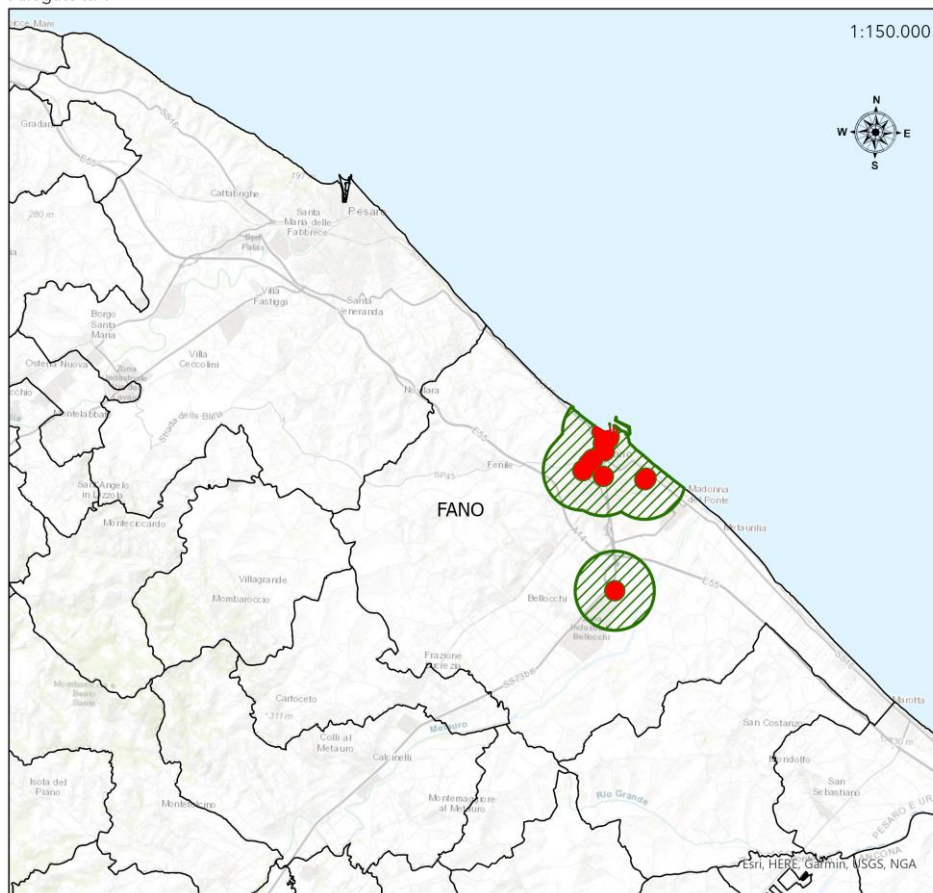
5. AREA DELIMITATA PER L'ERADICAZIONE

Le indagini condotte dal SFR hanno consentito, sin dall'anno 2000, l'accertamento di platani infetti per i quali sono state prescritte le misure fitosanitarie obbligatorie ai sensi del D.M. 17.04.1998, concernente le disposizioni di lotta obbligatoria al cancro colorato del platano. Successivamente con l'entrata in vigore del D.M.29.02.2012, ai sensi degli artt. 2 e 4, con Determina del Dirigente ASSAM (ora AMAP) n 672 del 19.09.2012 sono state individuate le zone focolaio e le relative sono tamponate nel territorio della regione Marche ricadenti nei comuni di Fano (PU) e Chiaravalle (AN).

Per effetto di nuovi accertamenti nel comune di Fano (PU), si è reso necessario aggiornare lo status fitosanitario del territorio regionale, modificando ed integrando quanto approvato con la precedente determina, con Decreto del Dirigente ASSAM PF SFA n 263 del 18.11.2020.

A seguito di ispezioni ufficiali effettuate per cinque cicli vegetativi consecutivi e durante le quali non sono state rinvenute piante con sintomi di C. platani, il focolaio ricadente nella provincia di Ancona, comune di Chiaravalle, è stato dichiarato eradicato con Decreto del Dirigente Tecnico, settore FALQ, n 335 del 25.07.2024, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.M.29.02.2012. Lo stesso atto dirigenziale ha revocato le precedenti delimitazioni, aggiornando ed integrando l'area delimitata ricadente nel comune di Fano, come illustrato in Fig. 1. Il SFR delle Marche aggiorna le aree delimitate per l'organismo nocivo specificato ogniqualvolta necessario con propri atti dirigenziali, senza necessità di modifica del presente piano d'azione.

Allegato n. 1



REGIONE MARCHE
Servizio Fitosanitario Regionale

Area delimitata

CERATOCYSTIS PLATANI
Cancro colorato del platano

Provincia di Pesaro Urbino

 Zona focolaio

 Zona tampone



Fig. 1 - Area delimitata per l'eradicazione di *Ceratocystis platani* nella regione Marche (Allegato 1 - Decreto del Dirigente Tecnico del settore FALQ n 335 del 25.07.2024)

6. SORVEGLIANZA FITOSANITARIA E CONTROLLI ALLE PRODUZIONI

Nel corso del 2023, la sorveglianza in aree indenni è stata realizzata mediante n 52 ispezioni vive presso siti pubblici e privati, nell'ambito del Programma Nazionale di Indagine degli organismi nocivi delle piante, nonché ai sensi dell'art. 1 del D. M. 29 febbraio 2012 e s.m.i.; tutte le indagini hanno dato un esito negativo.

Parimenti, nel corso del 2024 sono in programma almeno n 50 ispezioni vive in area indenne.

Nell'ambito dei controlli annuali alle produzioni effettuati dal SFR almeno una volta l'anno presso gli operatori professionali autorizzati, la presenza dell'organismo nocivo non è stata mai riscontrata nel corso del 2023. Tali controlli proseguono regolarmente nel corso del 2024 presso tutti gli operatori professionali con presenza di piante del genere *Platanus* sp..

All'interno dell'area delimitata di cui al pg. 5, le indagini territoriali, anche a seguito di segnalazioni pervenute da portatori di interesse, hanno consentito di accertare la presenza di platani infetti o sintomatici in ambito urbano (verde pubblico), pertanto, le misure fitosanitarie sono state immediatamente adottate sia nel corso del 2023 sia nel 2024.

7. MISURE FITOSANITARIE di ERADICAZIONE

Il presente piano d'azione stabilisce le misure fitosanitarie da adottare all'interno dell'area delimitata, nonché in area indenne per la prevenzione della diffusione di *C. platani*, in applicazione della normativa vigente.

Misure in area infetta, ovvero focolaio:

1. obbligo di comunicazione preventiva al Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) di tutti gli interventi sui platani, quali abbattimenti, potature e recisioni radicali, indicando luogo e modalità di smaltimento del materiale di risulta; decorsi 30 gg lavorativi dalla comunicazione, gli interventi

possono essere effettuali salvo diverse disposizioni del SFR (allegato B); i suddetti interventi sono vietati prima della completa eliminazione delle piante infette;

2. abbattimento ed eliminazione di tutte le piante infette e di quelle con sintomi di *C. platani*, nonché di quelle adiacenti, salvo eventuali deroghe per piante monumentali o di particolare valore paesaggistico;

3. divieto di impianto di piante del genere *Platanus* sp.;

4. obbligo di notifica al SFR della presenza o sospetta presenza dell'organismo nocivo;

5. esecuzione di indagini almeno annuali da parte del SFR, al momento opportuno, per monitorare l'evoluzione della presenza dell'organismo nocivo.

Misure in area cuscinetto, ovvero tampone ed in area indenne:

1. obbligo di comunicazione preventiva al SFR di tutti gli interventi sui platani, quali abbattimenti, potature e recisioni radicali (allegato B); le operazioni possono avere inizio dal decimo giorno successivo alla data della comunicazione, salvo diversa disposizione del SFR;

2. esecuzione di indagini annuali da parte del SFR per la presenza dell'organismo nocivo specificato mediante ispezioni visive e campionamento laddove necessario, prioritariamente nelle vicinanze dell'area cuscinetto, ovvero tampone;

3. obbligo di notifica al SFR della presenza o sospetta presenza dell'organismo nocivo.

Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 19/2021 l'attuazione delle misure fitosanitarie previste dal presente decreto avviene a cura dei proprietari e detentori, a qualsiasi titolo, del fondo su cui insistono le piante, che ne sostengono gli oneri economici.

8. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il SFR rende disponibile materiale divulgativo sulle emergenze fitosanitarie di interesse per il territorio regionale sul sito AMAP al link <https://amap.marche.it/servizi/fitosanitario>.

Il Decreto del Dirigente Tecnico del settore FALQ n. 335 del 25.07.2024 che definisce le aree delimitate per l'eradicazione, è stato pubblicato in forma integrale sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell'AMAP, nella disponibilità di tutti i soggetti interessati.

Parimenti, il presente Piano d'Azione è pubblicato sul sito istituzionale AMAP ed inviato alle amministrazioni comunali che ricadono nell'area delimitata per la più ampia diffusione alla cittadinanza, ai giardinieri e manutentori del verde, per darne immediata attuazione dopo l'approvazione del Comitato Fitosanitario Nazionale.

I canali social e web di AMAP sono stati utilizzati per la diffusione del materiale informativo, nonché di eventuali iniziative a carattere informativo e divulgativo.

9. SOGGETTI COINVOLTI

L'attuazione del presente piano d'azione richiede il coinvolgimento di vari soggetti pubblici e privati, quali, operatori professionali, giardinieri e manutentori del verde, amministrazioni comunali, professionisti del settore, nonché privati cittadini.

In relazione alle necessità operative possono essere coinvolti anche altri organismi o soggetti istituzionali che concorrano ad affrontare la gestione dell'organismo nocivo di concerto con il SFR delle Marche.

Il presente documento, contestualizzato alla data di pubblicazione, viene aggiornato ogniqualvolta necessario, quando nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di controllo contro i rischi di ulteriore diffusione sono disponibili.

ALLEGATO A - ISTRUZIONI OPERATIVE: prescrizioni per l'abbattimento e il trasporto di platani infetti da cancro colorato e smaltimento del materiale di risulta

• Abbattimento di platani infetti

Le operazioni di abbattimento dei platani infetti da *Ceratocystis platani* e di quelli adiacenti debbono essere eseguite secondo modalità atte a ridurre i rischi di contagio agli altri platani presenti, ovvero:

- effettuare gli abbattimenti in assenza di pioggia e vento, da ottobre a febbraio, fatto salvo eventuali deroghe concesse dal SFR e previa comunicazione a mezzo pec mediante apposita modulistica (allegato B);
- gli abbattimenti vanno eseguiti a partire dalle piante adiacenti, procedendo verso quelle infette;
- ricoprire il terreno circostante le piante da abbattere con robusti teli di plastica, allo scopo di raccogliere la segatura ed il materiale di risulta; è consentito, in sostituzione, l'utilizzo di un aspiratore in caso di superfici asfaltate o cementate.

Inoltre, sempre ai fini di ridurre al massimo il rischio di dispersione della segatura, è opportuno che la stessa venga bagnata, con disinfettanti (ipoclorito di sodio 2%) o con sostanze attive autorizzate a base di rame;

- evitare comunque la dispersione di segatura, effettuando il minor numero possibile di tagli, in particolar modo nelle parti infette delle piante; ove possibile, utilizzare motoseghe attrezzate per il recupero di segatura;
- irrorare il legname con disinfettanti (ipoclorito di sodio 2%) o con sostanze attive autorizzate a base di rame;
- dopo il taglio delle piante infette e di quelle adiacenti procedere all'estirpazione delle ceppaie e delle radici fin dove possibile e alla successiva disinfezione delle buche con sostanze attive autorizzate a base di rame, ricoprendo le buche con terra nuova.

Qualora l'estirpazione delle ceppaie sia impossibile, il ceppo e le radici vanno devitalizzati con erbicidi autorizzati per lo specifico impiego e tagliati almeno 20 cm sotto il livello del suolo procedendo poi alla disinfezione delle buche con sostanze attive autorizzate a base di rame.

Se anche tale operazione sia oggettivamente impraticabile il ceppo e le radici affioranti vanno tagliate al livello del suolo devitalizzandoli con erbicidi autorizzati per lo specifico impiego e disinfettando le superfici di taglio con sostanze attive autorizzate a base di rame;

- al termine delle operazioni, tutta la zona interessata dagli abbattimenti e gli attrezzi usati per l'esecuzione dei tagli devono essere disinfettati con idonea soluzione (ipoclorito di sodio 2%);
- il personale addetto alle suddette operazioni deve essere dotato di tuta, copricapo e copriscarpe monouso.

• Trasporto di legname infetto

Qualora i residui degli abbattimenti non vengano distrutti sul posto, il trasporto del legname e degli altri residui dovrà avvenire previa autorizzazione del SFR nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante con l'utilizzo di teloni a copertura del carico ad evitare la disseminazione del patogeno durante il trasporto.

La data di spostamento del legname derivante da platani infetti e da quelli adiacenti in area delimitata di eradicazione è comunicata al Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo pec mediante apposita modulistica (allegato B).

Gli automezzi utilizzati devono essere sottoposti ad accurata pulizia ed eventuale disinfezione (ipoclorito di sodio 2%) per evitare la dispersione di residui

• Smaltimento di legname infetto

I proprietari delle piante devono comunicare al Servizio Fitosanitario la modalità di smaltimento del legname, che deve essere scelta fra le seguenti:

- distruzione tramite il fuoco sul luogo dell'abbattimento od in area appositamente individuata nei pressi, ma adeguatamente lontana da altri platani;
- incenerimento mediante combustione in impianti quali inceneritori dei rifiuti o centrali termiche (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- conferimento ad una industria per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolati tranciati o sfogliati dopo trattamento termico (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- smaltimento in discarica assicurandone l'immediata copertura (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- essiccazione del legname al forno al fine di portare il suo tenore di acqua, espresso in percentuale della materia secca, al di sotto del 20% nel corso del trattamento, effettuato secondo norme adeguate in materia di tempo e temperatura, comprovata dal marchio "Kiln Dried"- o "KD"- o da un altro marchio internazionalmente riconosciuto, apposto sul legno o sul suo imballaggio conformemente agli usi commerciali correnti (copia della bolla di conferimento andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale).

ALLEGATO B – MODULISTICA: comunicazione preventiva di interventi sui platani

All'AMAP - Servizio Fitosanitario Regionale
Via T. A. Edison, 2 – 60027 OSIMO (AN)
mail: fit@amap.marche.it
pec: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it

Comunicazione preventiva di interventi sui platani ai sensi degli artt. 5 e 6 del D. M. febbraio 2012 - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis platani ex fimbriata*

1 - Sezione privati	
Io sottoscritto/a	
residente in via/piazza _____ n _____	
Comune _____	Prov. _____ CAP _____
tel. _____	e-mail: _____
PEC _____	

Oppure

2 - Sezione società, ente, ditta	
Io sottoscritto/a	
in qualità di _____	
per conto di/del/della _____	
via/piazza _____ n _____	
Comune _____	Prov. _____ CAP _____
tel. _____	e-mail: _____
PEC _____	

Compilare sempre la sezione 1 o 2

3 - Comunicazione preventiva		
Il sottoscritto di cui alla sezione 1 o 2 comunica l'intenzione di effettuare l'intervento di		
<input type="checkbox"/> abbattimento	<input type="checkbox"/> potatura	<input type="checkbox"/> recisioni radicali
su n _____ platani a dimora in via/piazza _____ n _____		
Comune _____	Prov. _____	CAP _____
foglio/i _____	mappale/i _____	
<input type="checkbox"/> AREA INDENNE (se sì, vai a luogo, data e firma)	AREA DELIMITATA <input type="checkbox"/> ZONA INFETTA ovvero FOCOLAIO (se sì, vai alla sezione 4 o 5) <input type="checkbox"/> ZONA CUSCINETTO ovvero TAMPONE (se sì, vai a luogo, data e firma)	

Compilare sempre la sezione 3

4 – Interventi in ZONA INFETTA ovvero FOCOLAIO su platani	
COMUNICA che il materiale di risulta degli interventi di cui sopra sarà trasportato presso _____	
in via/piazza _____ n _____	
Comune _____	Prov. _____ CAP _____
ove sarà destinato a (*) _____	

Oppure

5 – Interventi in ZONA INFETTA ovvero FOCOLAIO su platani infetti	
COMUNICA che il legname infetto derivante dalle operazioni di abbattimento di n _____ platani infetti e n _____ platani adiacenti, di cui alle prescrizioni di misure fitosanitarie del Servizio Fitosanitario Regionale prot. n _____ del _____, in data _____ sarà trasportato presso _____	
in via/piazza _____ n _____	
Comune _____	Prov. _____ CAP _____
ove sarà destinato a (*) _____	

Compilare alternativamente la sezione 4 o 5

(*) distruzione tramite il fuoco, incenerimento in impianti quali inceneritori di rifiuti o centrali termiche, conferimento ad una industria per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolati tranciati o sfogliati dopo trattamento termico, smaltimento in discarica, essiccazione del legname comprovata da marchio riconosciuto apposto sul legno o sul suo imballaggio

Il sottoscritto ha preso visione dell'informativa sulla privacy (art. 13 del Regolamento UE/2016/679), alla pagina <https://www.amap.marche.it/agenzia/tutela-dati-personali-privacy>

Luogo e data _____

_____ Firma autografa (**)/ Firma digitale

(*) In caso di firma autografa, allegare copia di un documento di identità in corso di validità